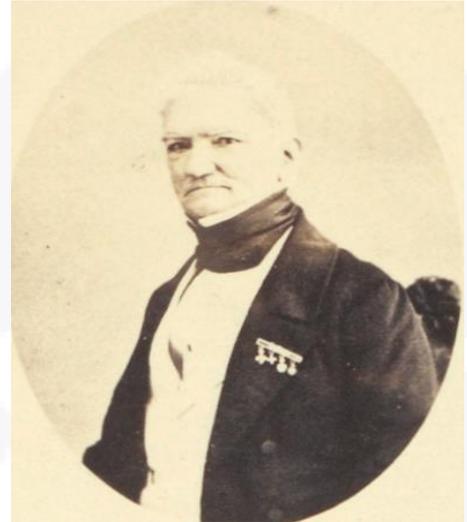


Carlo Bernardo Mosca

(Occhieppo, 6 novembre 1792 – Rivalta Torinese,
3 luglio 1867)

Ubicazione sepoltura: Cimitero Monumentale,
prima ampliazione, arcata 171, loculo perpetuo
sotterraneo di fianco di retro fila 4.



Curiosità

Si devono a Carlo Mosca diverse costruzioni della città di Torino, a partire dal famoso ponte in pietra ad arco unico ribassato sulla **Dora**, conosciuto come **"Ponte Mosca"**, progetto inserito all'interno di un più ampio programma di riqualificazione urbanistica della zona nord della città, già punto di interesse per diversi industriali dell'epoca. Gli studi per la sua realizzazione partono nel 1823 e i lavori si concludono nel 1830, con l'apertura informale della strada e il transito della carrozza della regina Maria Cristina, che rientrava da Agliè. La vicenda del ponte mette a dura prova Mosca, che già nel 1824 deve fare i conti con una causa contro gli appaltatori e una piena che interrompe i lavori. Dopo la vittoria a processo e la ripresa del progetto, insieme al fratello minore **Giuseppe Mosca**, nel 1830 porta a termine l'opera che lo renderà famoso: il ponte da lui progettato **risolve infatti il problema dell'andamento obliquo del fiume**, soluzione determinante, pochi anni dopo, per la costruzione di strade ferrate in Italia. Molte altre costruzioni trarranno profitto da questa esperienza, che si distingue fin da subito anche per le enormi dimensioni, rappresentando un vero e proprio punto di arrivo sia nella storia dei ponti di pietra, sia in quella della cultura tecnologica del tempo.

I Murazzi

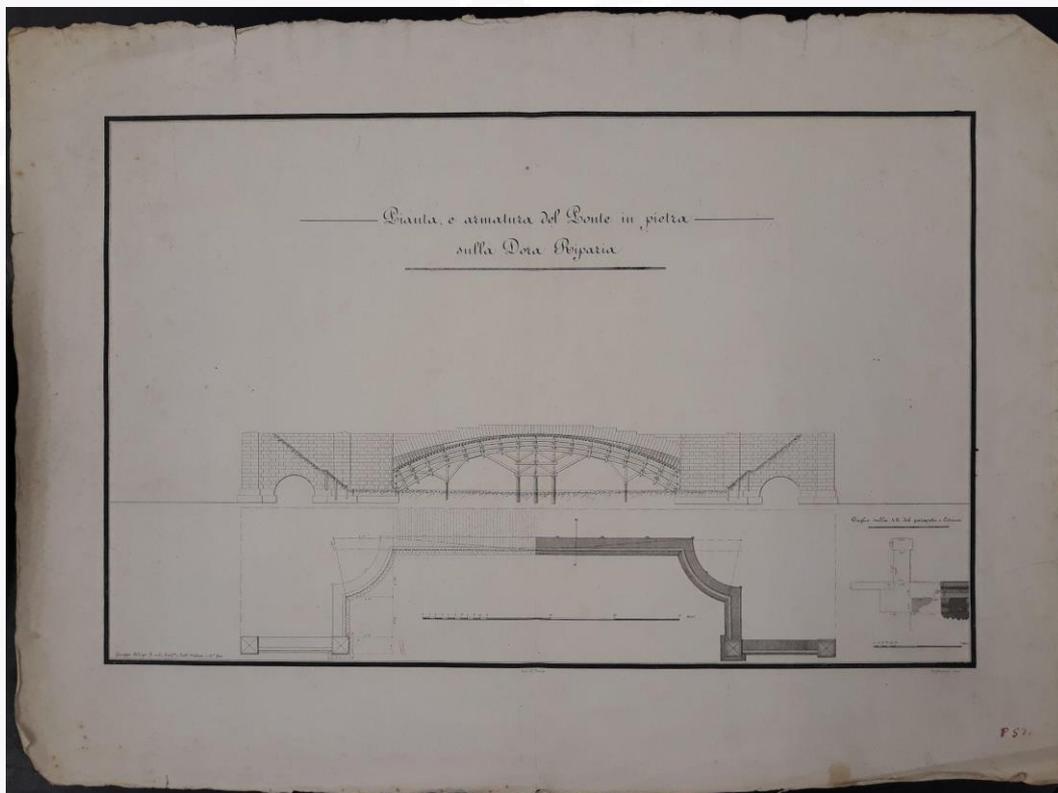
Le funzioni dei “Murazzi” del lungo Po, il cui nome deriva dai muri costruiti lungo il XIX secolo per proteggere il centro della città dalle piene del fiume, cambiano negli anni, a partire dall'intervento di Carlo Mosca. Egli firma il progetto per la loro costruzione a monte e a valle del ponte napoleonico sul fiume Po nell'agosto del 1829. Sebbene il piano includesse entrambi i lati, nel 1834 la realizzazione avviene solo per quello sinistro: il materiale maggiormente utilizzato è la **Pietra Cuminana**, che si ritrova infatti nei muri, parapetti e marciapiedi, e il cui colore originariamente grigio cambia nel tempo in giallo ocra, a causa dell'invecchiamento naturale e dell'inquinamento.

Tra il 1872 e il 1877 viene realizzato il tratto dei Murazzi accanto al Lungo Po Cadorna, mentre la parte che corre parallela a Corso Cairoli viene terminata alla fine dell'Ottocento.

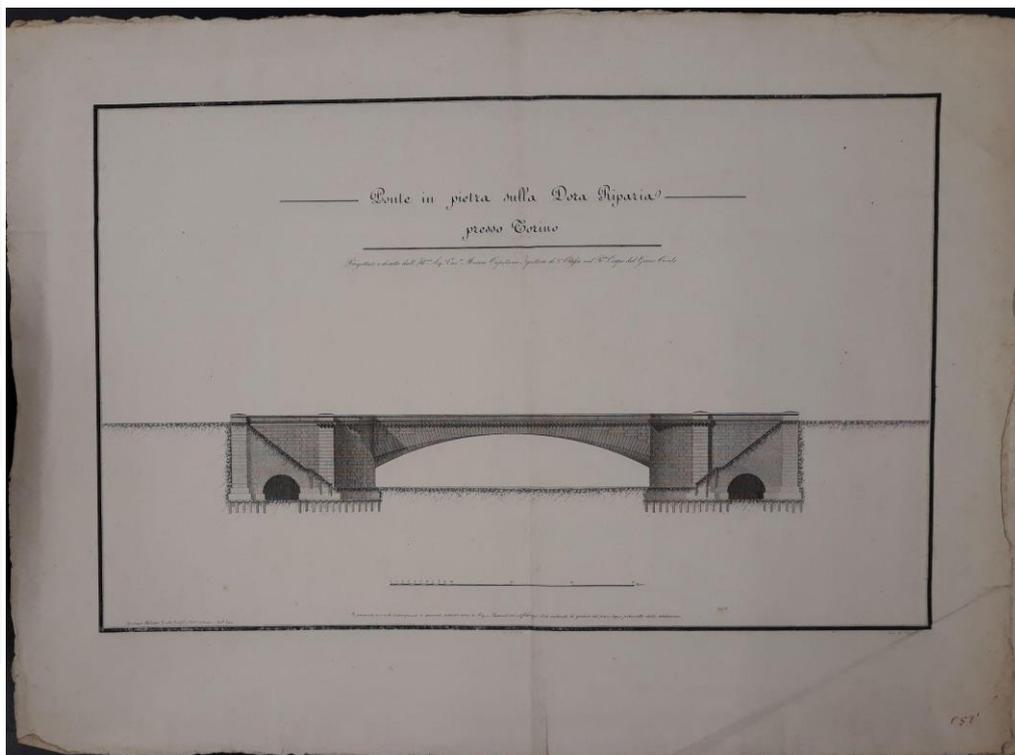
I locali ricavati all'interno delle arcate dei Murazzi, fino agli anni Cinquanta del Novecento, sono dedicati al **rimessaggio delle barche da pesca**, ma questa funzione viene meno nei vent'anni successivi, quando il crescente **inquinamento** delle acque del fiume spinge i pescatori a spostarsi. Dopo diversi anni di abbandono e conseguente degrado, dalla fine degli anni Ottanta vengono varate una serie di iniziative volte alla riqualificazione dell'area, con l'apertura di diversi **locali notturni**: da questo momento i Murazzi diventano punto di ritrovo per i giovani torinesi, di generazione in generazione, fino ad arrivare al 2012, quando un'inchiesta della Magistratura porta alla chiusura di tutti i club presenti. Con il passare degli anni sempre più norme di sicurezza erano infatti state ignorate, portando a diverse problematiche di ordine pubblico: questo tuttavia non ha fermato alcuni nomi storici del posto, come il famoso “Gianca”, a chiudere i battenti, e ancora forte rimane la richiesta da parte dei cittadini di inaugurare nuove attività sul luogo. Tale desiderio sembra essere stato accolto negli ultimi anni, e già nell'estate del 2022 si parlava di nuove possibili aperture, a testimonianza dell'importanza che una costruzione del genere è arrivata a possedere per la città di Torino.

Appendice

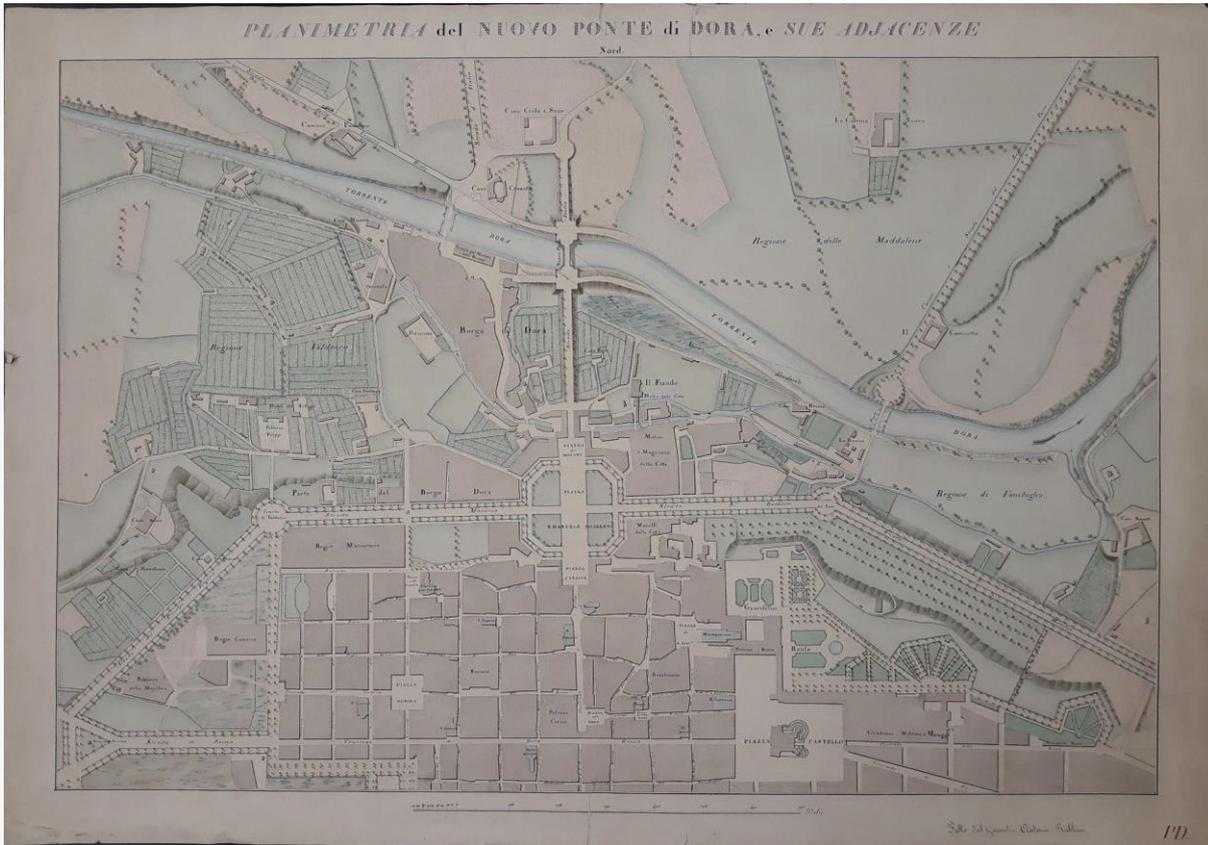
Le immagini seguenti derivano dal Fondo Mosca del Politecnico di Torino.



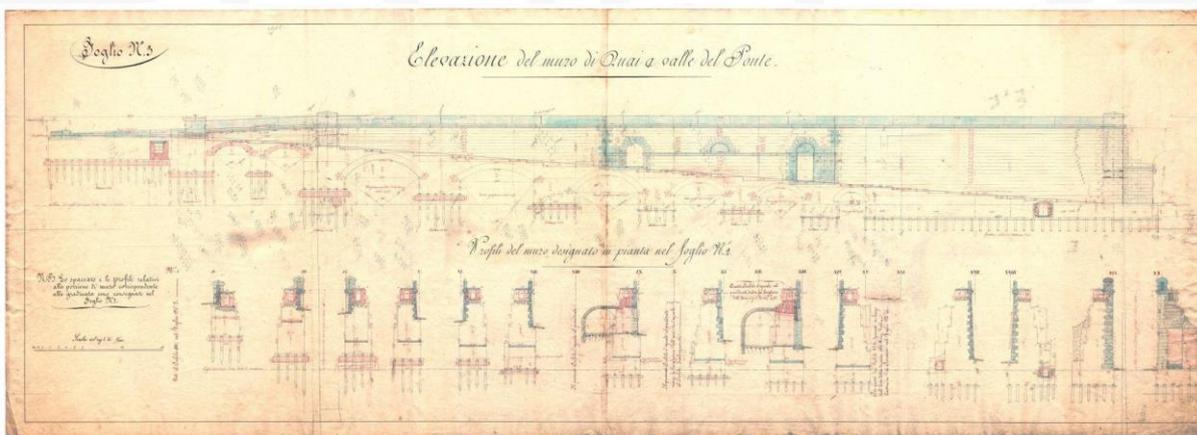
Allegro Giuseppe, *Pianta ed armatura del Ponte in pietra sulla Dora Riparia*, s.d., scala grafica, incisione. Politecnico di Torino, DIST-APRi, Fondo Mosca, FM.471.



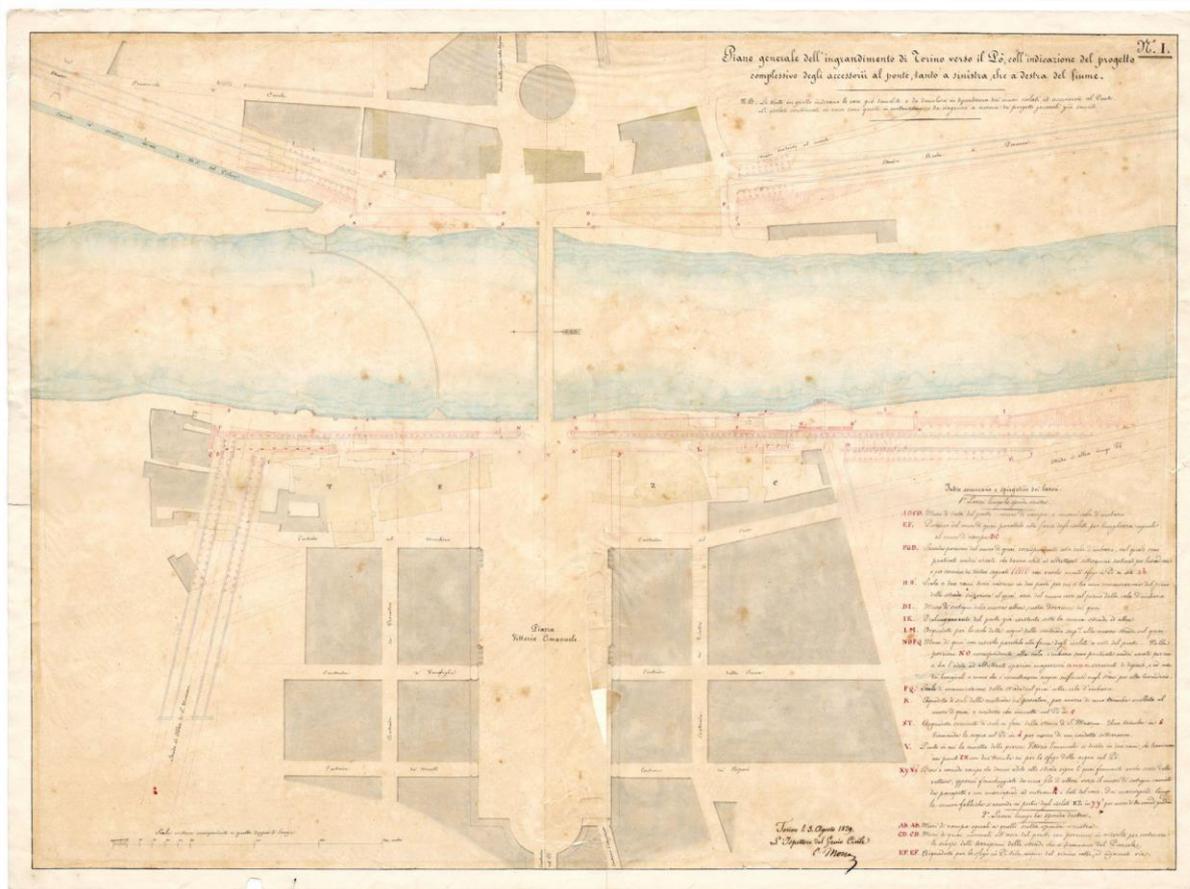
Allegra Giuseppe, *Pianta ed armatura del Ponte in pietra sulla Dora Riparia. Progettato e diretto dall' Ill.mo Sig. Cav. Mosca Capitano, Ispettore di 2° classe nel R. Corpo del Genio Civile, s.d.*, scala grafica, incisione. Politecnico di Torino, DIST-APRi, Fondo Mosca, FM.472.



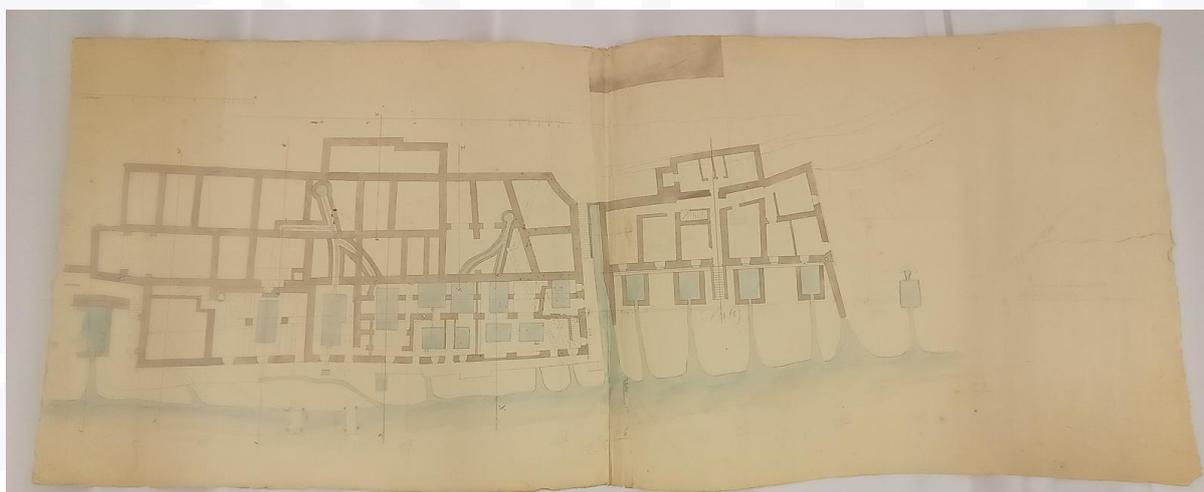
Rabbini Antonio, *Planimetria del Nuovo Ponte di Dora e sue Adjacenze*, s.d., scala grafica, disegno a penna, inchiostro colorato, acquerellato su carta. Politecnico di Torino, DIST-APRi, Fondo Mosca, FM.422.



Carlo Bernardo Mosca, *Elevazione del muro di Quai a valle del Ponte*, 1839, scala 1:100. Disegno a penna, inchiostro colorato, acquerellato, su carta. Politecnico di Torino, DIST-APRi, Fondo Mosca, FM.119.



Carlo Bernardo Mosca, *Piano generale dell'ingrandimento di Torino verso il Po, coll'indicazione del progetto/complessivo degli accessori al ponte, tanto a sinistra che a destra del fiume*, 3 agosto 1829, scala grafica. Disegno a penna, acquerellato, su velina. Politecnico di Torino, DIST-APRi, Fondo Mosca, FM.7_Murazzi.



Antiche fabbriche e memoria delli scavi. Murazzi sul Po. Pianta delle case Loggiero e Ginetti, s.d., scala grafica in trabucchi. Disegno a penna, inchiostro colorato, acquerellato, su carta. Politecnico di Torino, DIST-APRi, Fondo Mosca, FM.5.



Modello ligneo scomponibile del ponte Mosca sulla Dora riparia, s.d., scala 1:50. Politecnico di Torino, DISEG, Collezione Curioni, Curioni_Modelli_PonteMosca: